

RACCOLTA RANIERI MARIO COSSAR

sec. XVIII - sec. XX

Progetto

Archivio storico Coronini Cronberg

Tipologia d'intervento

riordino

Estremi cronologici

2023-2024

Descrizione

L'archivio è di proprietà della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, ente morale sorto nel 1990 per disposizione testamentaria del conte Guglielmo Coronini Cronberg (1905-1990), uomo di cultura e collezionista. Ultimo esponente della propria famiglia, questi intendeva trasformare in museo la sua residenza, sita a Gorizia e circondata da un vasto parco. Il complesso conserva più collezioni (dipinti, stampe, sculture, armi, monete, ventagli, merletti), cui si aggiungono raccolte librerie e, appunto, un archivio.

Quest'ultimo, oggetto della dichiarazione di notevole interesse storico 14 luglio 1988 n. 716, è conservato dall'Archivio di Stato di Gorizia in base a convenzione di deposito 28 novembre 1991 n. 2470/XII.4. Comprende documentazione di varia natura raccolta e prodotta dalla famiglia Coronini Cronberg e in particolare dal suo ultimo esponente, il conte Guglielmo. Non depositato presso l'Archivio di Stato, ma conservato presso la sede della Fondazione proprietaria è l'Archivio storico fotografico, che comprende negativi su lastra di vetro e pellicola, diapositive e positivi (sciolti, conservati in cornice e raccolti in album), databili ai secoli XIX-XX, fino a un totale di 12.243 unità.

Il materiale depositato presso l'Archivio di Stato risulta suddiviso, a seguito di un intervento di schedatura preliminare al riordino conclusosi nel 1995, in partizioni individuate in base ai contenuti e alla cronologia, come segue:

- Atti e documenti (1257-1950, con seguiti al 1970), 2.135 unità archivistiche;
- Materiali di studio (1952-1990 circa), 505 unità archivistiche;
- Amministrazione corrente (1950-1990), 543 unità archivistiche.

La partizione Atti e documenti comprende documenti sciolti, anche fascicolati o di tipologia particolare (fotografie, disegni, ritagli di giornale e stampati), una copiosa serie di corrispondenze, registri contabili e atti notarili che costituiscono il vero e proprio archivio storico dei Coronini Cronberg. Vi si aggiungono gli archivi ereditati dai Cobenzl, dai Cassini e dai Rabatta, quest'ultimo in gran parte disperso, e spezzoni di altri archivi nobiliari (Attems-Petzenstein, Degrazia e de Claricini) nonché di raccolte costituite da più studiosi ed eruditi: Gaetano Perusini (1910-1977) e Ranieri Mario Cossar (1884-1963), accanto a figure meno note: Carlo Doliach (1805-1898) e Carlo Roccabruna, quest'ultimo autore dei registi delle pergamene conservate presso l'Archivio Storico Provinciale di Gorizia, pubblicati tra 1928 e 1933 nella rivista "Studi Goriziani". Si tratta di materiali acquisiti da Guglielmo Coronini Cronberg per interessi di studio o collezionismo, e mai casualmente: si rivelano sempre funzionali a chiarire, della storia locale, vicende e aspetti sui quali il conte Guglielmo concentrò la propria attenzione. Vi è compresa per esempio, in quanto direttamente legata al progetto di Gorizia Comitale (opera storica dedicata al Medioevo goriziano, rimasta incompiuta), una ricca raccolta di pergamene.

Il presente progetto di massima contempla il riordino e l'inventariazione degli archivi e dei materiali contenuti nella partizione Atti e documenti non compresi nell'Archivio familiare Coronini Cronberg e così individuati in base

alla provenienza della documentazione:

- Archivio personale Carmen Coronini Cronberg (1891-1970), 130 unità archivistiche;
- Archivio familiare Cobenzl (1389-1810), 118 unità archivistiche;
- Materiali da archivio familiare Cassini (1568-1928), 93 unità archivistiche;
- Materiali da archivio familiare Rabatta (1553-1842), 8 unità archivistiche;
- Materiali da raccolta Gaetano Perusini (1257-1970), 95 unità archivistiche;
- Materiali da raccolta Manin-Svajer (1531-1589), 7 unità archivistiche;
- Materiali da archivio familiare Attems (1304-1937), 34 unità archivistiche;
- Materiali da raccolta Ranieri Mario Cossar (1323-1963), 21 unità archivistiche;
- Materiali da archivio personale Carlo Roccabruna (1907-1948), 46 unità archivistiche;
- Materiali da archivio familiare Claricini (1697-1937) 19 unità archivistiche;
- Materiali da raccolta Carlo Doliach (1454-1916), 87 unità archivistiche;
- Materiali da archivio Degrazia (1382-1950), 562 unità archivistiche;
- Materiali di provenienza varia (1275-1964), 223 unità archivistiche.

Committente: Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus – Gorizia.

Soggetti realizzatori: Lucia Pillon, archivista libero professionista; Luca Olivo, archivista libero professionista.

Progetto finanziato dal Ministero della cultura nell'anno 2022, ai sensi degli artt. 31, 35 e 36 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004), e autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia prot. n. 1340 del 08/06/2022.

Soggetto conservatore

Archivio di Stato di Gorizia

Condizione giuridica

pubblico

Macrotipologia

stato

Patrimonio

L'Archivio di Stato di Gorizia ha iniziato la sua attività il primo agosto 1964, istituito con apposito decreto ministeriale. Come si legge nella lettera inviata dalla Direzione Generale degli Archivi di Stato, il suo primo direttore è stato il dott. Ugo Tucci, allora direttore dell'omologo triestino che, per tre giorni al mese, si sarebbe dovuto recare in missione da Trieste, appunto, a Gorizia. Per quasi cinque anni l'istituto è stato ospitato presso il Tribunale di Gorizia, in quanto l'attuale sede fu costruita solo successivamente e inaugurata l'8 febbraio 1969, sotto la direzione della dott.ssa Maria Laura Iona. Nel 1974, sotto la direzione del dott. Mario Stanisci, l'istituto fu incorporato dal Ministero dell'Interno ed annesso al neocostituito Ministero per i beni culturali e ambientali. L'Archivio conserva in prevalenza fondi provenienti da uffici e magistrature con sede nella città e nel territorio. Di questi i più antichi risalgono alla seconda metà del sec. XVI. Del breve periodo della dominazione francese, in cui Gorizia fece parte delle Province illiriche (1809-1813), restano solo poche carte. Con la restaurazione del dominio austriaco, Gorizia ebbe nuovi uffici amministrativi, i cui fondi, benché danneggiati dagli eventi della prima guerra mondiale, si conservano presso l'Archivio di Stato. Esistono inoltre gli archivi di altri uffici giudiziari, oltre ad alcuni fondi scolastici. Del periodo successivo all'annessione del territorio di Gorizia all'Italia si conservano i fondi del Comando Supremo italiano durante la prima guerra mondiale e l'immediato dopoguerra; sono pure conservati un fondo notarile (1563-1869) e una notevole raccolta dei Catasti teresiani, giuseppini e del sec. XIX. Sono anche

conservate carte degli uffici periferici dei ministeri dello Stato italiano dagli Anni Venti ai giorni nostri; di particolare pregio tra questi si segnalano la Prefettura e la Questura di Gorizia.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Lunedì 08–16:30

martedì 08–14

mercoledì 08–16:30

giovedì 08–14

venerdì 08–14

sabato chiuso.

Servizi

Consultazione documentazione, riproduzione della medesima, consulenze, ricerche storiche, organizzazione di eventi ed iniziative culturali.

Soggetto produttore

Cossar, Ranieri Mario

Tipologia

Persona

Estremi cronologici

Gorizia (GO), 1884 ottobre 16 - Trieste (TS), 1963 dicembre 4

Profilo storico / Biografia

Ranieri Mario Cossar nacque a Gorizia il 16 ottobre 1884. Dopo gli anni della prima formazione trascorsi in città decise di proseguire gli studi, in armonia con le inclinazioni dimostrate verso il mondo dell'arte, iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Seguì così la strada del fratello maggiore Giovanni (1873 – 1927) formatosi all'Accademia di Brera, con specializzazione alla Scuola d'Arte Industriale di Vienna. Conseguito il titolo di studio nei primi anni del Novecento rientrò entro i confini asburgici per divenire insegnante di disegno. Le prime nomine lo portarono dapprima presso le scuole di Capodistria (1906 – 1923) poi di Parenzo (1923 – 1933) e a fine carriera di Trieste (1933 – 1937). Benché impegnato nella docenza il Cossar si rivolse anche verso la storia dell'Istria e le sue tradizioni. Tali studi con frequenti richiami all'epoca del dominio veneziano e al periodo del Risorgimento svilupparono nel Cossar un sentimento di forte attaccamento verso la patria di adozione e per estensione un afflato irredentistico; da notare che proprio a Capodistria nacque il generale Vittorio Italico Zupelli (1859 – 1945), ministro della guerra italiano in più riprese tra 1915 e 1917, e che in città operava un forte nucleo, appunto, irredentista. In effetti nel 1910 il Cossar fu tra i postulanti, assieme a Ugo Pellis ed altri, verso il consiglio comunale di Capodistria della necessità dell'apertura di un Museo Civico di Storia e Arte; il museo fu inaugurato l'anno successivo presso il convento di Santa Clara, con successivo trasferimento, post 1918, a palazzo Belgramoni – Taccò, ov'è sito tutt'ora.

Nel frattempo si segnalò per l'impegno nell'insegnamento, portato avanti con rigore ma anche con comprensione verso gli allievi, ed intessé una fitta rete di contatti con studiosi ed esponenti del notabilato istriano, tra cui alcuni aristocratici. Trascorse gli anni della prima guerra mondiale a Capodistria e nel 1918 entrò da protagonista nella storia locale. Il 1 novembre di quell'anno, nell'immediatezza del crollo finale dell'Austria-Ungheria, si formò il

primo Consiglio comunale provvisorio. Esso, organo evidentemente emergenziale inteso per la gestione, imprevedibile, dei poteri nell'attesa dell'arrivo delle truppe italiane, era composto da Nicolò Belli con la carica di sindaco e da Ranieri Mario Cossar, Carlo Nobile e Franco Gerin come delegati. Il Consiglio rimase in carica almeno fino al 1919 quando era in pieno atto la fase di transizione che portò all'unione dell'Istria all'Italia. Nel 1920 Ranieri Mario Cossar in riconoscimento del suo impegno ottenne di fatto, essendo già da tempo membro del curatorio, la direzione del Museo Civico fino al 1925 quando dovette rinunciarvi data l'assegnazione della cattedra di disegno presso l'Istituto Magistrale di Parenzo che da poco aveva aperto i battenti. Il Cossar sarebbe ritornato a dirigere il Museo Civico di Capodistria tra 1940 e 1942.

Nel frattempo a Parenzo il Cossar fu impegnato, a partire dal 1926, nella seconda fase dello sviluppo del locale Civico Museo d'Arte e di Storia, lasciando una profonda impronta, organizzativa e di ricerca. Proprio a Parenzo riordinò la biblioteca privata Polesini e ne stilò il catalogo occupandosi anche del fondo librario museale (1924 – 1926).

Alla fine del 1927 rientrò a Gorizia, mai dimenticata. Era infatti spirato il fratello Giovanni, dal 1909 direttore del Museo Civico di Gorizia aperto quell'anno. Giovanni Cossar fu direttore anche del Museo della Redenzione, istituito l'8 giugno 1924 presso Palazzo Attems Petzenstein. Dunque Ranieri Mario assunse la direzione proprio del detto Museo della Redenzione. Il rientro a Gorizia diede modo al Cossar anche di riscoprire le locali tradizioni, organizzando anche in prima persona giornate di feste e manifestazioni per il locale Dopolavoro, e mettendosi a disposizione della Società Filologica Friulana per la quale prese parte al comitato per il centenario della nascita di Graziadio Isaia Ascoli ed al comitato per il II Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, svoltosi nel 1931 in occasione dell'annuale congresso della Società. Entrò così in contatto con personalità legate al mondo friulano come l'illustre giurista Per Silverio Leicht ed il poeta e critico letterario Bindo Chiurlo. La collaborazione con la Filologica fece nascere le opere, in friulano, *Storiutis gurizzanis* (1930), con prefazione dell'amico Ugo Pellis, e le due raccolte dal titolo simile *Novelutis gurisanis* (1933) e *Novelutis gurizzanis* (1940). Il Cossar così si dimostrò sensibile verso la conservazione e nel contempo la valorizzazione ed il (ri)lancio del friulano goriziano ed isontino con le sue particolarità linguistiche. L'incarico di direttore del Museo della Redenzione si prolungò fino al 1938 quando gli fu assegnata la direzione del neocostituito Museo di storia e arte (1938 – 1939).

Nel frattempo il Cossar lasciò l'insegnamento per un incarico direttivo presso la Regia Soprintendenza delle Opere d'Antichità e d'Arte di Trieste: sovrintendente al maschio del castello di Gorizia, il cui restauro fu ultimato nel corso del 1938 con la cerimonia dell'inaugurazione da egli presieduta. Nel 1934 fu anche ritratto dal pittore Adolfo Levier, essendo il quadro ora esposto presso le sale dei Musei Provinciali di Gorizia. Al medesimo periodo risalgono due importanti fatiche storico-letterarie: il volume *_Gorizia d'altri tempi_* (Gorizia, 1934) e la monografia dal titolo *_Gorizia e il suo castello: leggenda, storia, arte_* (Udine, 1937) data alle stampe proprio in concomitanza coi ricordati lavori di restauro. Come già visto nel 1942 il Cossar smise la carica di direttore del Museo Civico di Capodistria e poco dopo, presumibilmente visti i raggiunti limiti di età, fu collocato in quiescenza. Egli poté quindi dedicarsi a tempo pieno alla sua attività di ricerca tanto che nel 1948, passate le tragedie della seconda guerra mondiale, diede alle stampe l'opera *Storia dell'arte e dell'artigianato in Gorizia* con una ponderosa e dettagliata analisi storica delle realizzazioni artistiche ed artigianali, nel loro succedersi di stili ed epoche.

Continuò a seguire le corrispondenze da lui intessute nel corso degli anni con varie accademie ed istituti nazionali e stranieri e a collaborare di numerose riviste («La Porta orientale», «Archeografo triestino», «Studi Goriziani», «Memorie storiche forogiuliesi»).

Il Cossar nel corso di un'attività pluriennale riuscì a produrre quasi 900 titoli tra opuscoli, monografie, articoli vari.

Ranieri Mario Cossar si spense a Trieste il 4 dicembre 1963.

Tipologia del livello di descrizione

subfondo

Estremi cronologici

sec. XVIII - sec. XX

Metri lineari

1.0

Consistenza archivistica

La consistenza archivistica assomma a n. ro 31 unità.

Contenuto

Le carte appartenute all'insigne studioso goriziano Ranieri Mario Cossar si presentano come una variegata raccolta di documenti, molti i fascicoli, poche le unità rilegate. In effetti durante i lavori di riordinamento ed inventariazione si è evidenziata la presenza di singoli documenti riconducibili all'attività di ricerca del Cossar rivolta particolarmente alla storia dell'Istria, e di Capodistria in maniera particolare, dal Medioevo agli inizi del XX secolo. Si aggiungono anche carte relative alle tradizioni istriane e goriziane ed alla storia della medesima città. Ma questo tipo di carte risulta disperso, frammisto, entro grossi fascicoli. Solo in parte i titoli originali ritrovati hanno permesso una sicura schedatura del materiale all'interno di ciascuna unità. I detti fascicoli possiedono dunque una natura prettamente fattizia, una natura in cui la mano dei curatori dei medesimi (Cossar o altri dopo la sua morte) è pesantemente intervenuta con l'intento non di costruire una struttura archivisticamente coerente ma piuttosto di radunare, all'incirca, il materiale di volta in volta reperito semplicemente per dare ad esso un minimo di ordine fisico e quindi manipolare l'intera raccolta con maggiore facilità.

Riassumendo la raccolta Cossar comprende: memorie storiche; appunti del Cossar stesso e di altri autori; alcune composizioni poetiche; stampati; manifesti con annunci di eventi ed iniziative anche organizzate dallo stesso Cossar; ritagli da quotidiani e periodici; proclami a stampa e documentazione analoga riguardanti l'Istria e Gorizia provenienti dalla Repubblica di Venezia, dalle autorità civili asburgiche (prima e dopo il periodo napoleonico) e francesi; copie di documentazione antica. Il materiale è indubbiamente occorso al Cossar a supporto della sua attività di insegnante, ricercatore e direttore di musei (Capodistria, Parenzo, Gorizia).

Storia archivistica

Le carte di Ranieri Mario Cossar risultano, a tutt'oggi, disperse tra il Civico Museo d'Arte e di Storia di Parenzo, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia di Trieste ed, appunto, l'Archivio Storico Coronini Cronberg.

Il materiale della raccolta Ranieri Mario Cossar qui riunito e descritto sembra essere stato predisposto in parte dal possessore stesso ed in parte dagli eredi dopo la morte dello stesso (1963).

Le carte rimasero presso gli eredi fino a quando nel corso degli Anni Settanta del XX secolo la figlia Isabella non ne fece dono al conte Guglielmo Coronini Cronberg, evidentemente interessato al contenuto delle carte medesime ricche di spunti di ricerca non solo sulla storia di Gorizia ma anche dell'Istria.

Nota dell'archivista

Il materiale qui descritto fa parte del più ampio ed articolato Archivio Storico Coronini Cronberg. Esso, come il resto del complesso, fu oggetto di attenta ricognizione entro la villa di Grafenberg ormai abbandonata dopo il decesso del conte Guglielmo Coronini Cronberg sul finire del 1991. Due anno dopo in vista del trasferimento ai depositi dell'Archivio di Stato di Gorizia si procedette alla disinfezione. Seguirono, dal 1993 fino al 1995, i lavori di condizionamento. Fu nel contempo compilato un dettagliato ed articolato elenco di consistenza in cui s'erano descritte le varie unità ed abbozzati i primi gruppi di documenti pertinenti a questo o quel soggetto produttore.

All'atto dei presenti lavori di riordinamento ed inventariazione sulla scorta del suddetto elenco si sono individuate

ed estratte le unità pertinenti al presente fondo. Una volta concentrate esse sono state riversate nel presente database ed ordinate secondo i criteri giudicati più opportuni alle caratteristiche stesse dei documenti ed alla figura ed alle opere del soggetto produttore.

Ai fini della schedatura informatica e dell'elaborazione dell'inventario si è utilizzato il software open source Archimista 3.1.1, riferito agli standard ISAD G (International Standard Archival Description general) e ISAAR-CPF (International Standard Archival Authority record for comparat bodies, persons and families). Per ogni partizione del fondo è stata compilata una descrizione introduttiva costituita dai seguenti elementi: *Tipologia del livello di descrizione* (secondo le voci della lista chiusa prevista dal software); *Denominazione*; *Estremi cronologici*; *Metri lineari* (solo per il fondo); *Consistenza archivistica* (con indicazione del numero e del tipo di unità: fascicolata o rilegata); *Contenuto* (con descrizioni di massima del contenuto della documentazione e delle tipologie documentarie presenti e indicazioni riguardanti il contesto giuridico o amministrativo); *Storia archivistica* (con notizie sulle modalità di formazione e conservazione dei documenti oggetto di descrizione); *Lingua/e della documentazione*; *Nota dell'archivista* (utilizzata per dar conto delle scelte operate ai fini del riordino). Indicazioni sulle condizioni di accesso e di riproduzione sono fornite al solo livello del fondo e alla scheda *Ente conservatore*. Completa la sola scheda riguardante il fondo una lista delle opere utilizzate (enciclopedie e repertori biografici, raccolte di fonti normative, monografie, articoli di riviste) e alle quali si rinvia, all'interno delle descrizioni inventariali delle unità, in forma abbreviata.

La descrizione inventariale delle unità archivistiche ha previsto i seguenti elementi: *Numero di unità* (attribuito automaticamente); *Titolo* (riportato tra virgolette quando rilevato dal supporto dell'unità di descrizione, dando conto della provenienza alle righe iniziali del campo *Contenuto*; *Estremi cronologici*; *Note alla data* (campo utilizzato in presenza di documentazione eccedente rispetto all'intervallo cronologico segnalato, per segnalare lacune interne allo stesso intervallo e per dar conto di date attribuite); *Contenuto* (utilizzato per fornire indicazioni sul titolo e chiarimenti sull'oggetto quando il primo, tradotto in lingua italiana, risultasse insufficiente al riguardo, per descrivere le tipologie documentarie presenti e segnalare quelle particolari: fotografie e materiali a stampa); *Segnatura provvisoria – testo* (composta dal numero di busta e di unità come risultanti dall'intervento ultimato nel 1995); *Segnatura definitiva* (ovvero la segnatura archivistica risultante da questo intervento, composta dal numero dell'unità di condizionamento, ovvero con 'b.' per 'busta', più il numero dell'unità, che il software prevede di indicare convenzionalmente quale 'fasc.' per 'fascicolo'); *Descrizione estrinseca* (consistente in una stringa di testo indicante tipologia documentaria, numero delle carte (al caso specificando se 'non numerate'), dimensioni espresse in millimetri (nella forma altezza x larghezza x spessore) e aggiungendo, per le unità rilegate, descrizione della legatura e della cartulazione/paginazione coeva); *Stato di conservazione* (secondo la scala prevista dal software: ottimo, buono, discreto, mediocre, cattivo, pessimo); *Note allo stato di conservazione* (utilizzato per segnalare eventuali danni alle legature o criticità nella manipolazione); *Lingua/e della documentazione*.

Fatte le premesse di cui sopra, si è constatata, al momento dei lavori di riordinamento ed inventariazione, l'impossibilità di trovare un filo logico che avesse permesso di costruire delle serie archivisticamente coerenti. Si è deciso di non alterare la struttura originaria della raccolta, che avrebbe provocato un vulnus alla non-struttura di partenza ledendo così quella che può essere considerata una rappresentazione indiretta del modo di pensare e lavorare sulle proprie carte dimostrato dal Cossar e nel contempo si è deciso di disporre le varie unità secondo un semplice ordine cronologico senza alterarne contenuto e soprattutto evitando di intraprendere rischiose operazioni che avrebbero portato ad un'arbitrarietà, e per questo infedele, organizzazione del materiale facendo venir meno ogni vincolo reciproco tra le unità così come originariamente stabilito e deciso da parte di Ranieri Mario Cossar.

Condizione di accesso

liberamente accessibile

Condizione di riproduzione

consentita per uso studio

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Lo stato di conservazione del materiale è complessivamente discreto con alcune eccezioni debitamente segnalate.

Numero unità archivistiche

34

Unità archivistiche

Arbe**Estremi cronologici**

1323 - 1647

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il volume, interamente in pergamena, contiene istruzioni dei dogi Francesco Foscari, Pasquale Malipiero e successori, rivolte ai capitani dell'isola dalmata di Arbe (ora Rab in Croazia), dominio veneziano, ed ai vertici della comunità locale. Assieme alle istruzioni dei dogi sussistono le dettagliate istruzioni di governo ed i casi giurisprudenzialmente rilevanti cui i capitani dovranno attenersi durante il loro mandato. Le dette riguardano tutti gli aspetti della vita cittadina: diritto civile, tassazione, commerci, ordine pubblico, vita religiosa e spirituale, conio di monete, dazi e diritti di transito, regolazione della feudalità, compiti dei vari organi di governo della città. I testi sono redatti in latino ed italiano.

All'interno del piatto anteriore e di quello posteriore compaiono, incollate, lettere al Provveditore Generale in Dalmazia (1606 e 1647) impiegate già all'epoca per cercare di riparare i danni alla copertina di un volume frequentemente utilizzato per esigenze d'ufficio.

Sulla c. 1r compare testo in italiano dal titolo "Contription (?) mundi". Sulla c. 1v testo in lingua croata.

Non è possibile stabilire le circostanze in cui Ranieri Mario Cossar è venuto in possesso del volume.

Segnatura provvisoria - numero

1

Segnatura provvisoria - testo

b. 206, u. 534

Segnatura definitiva

b. 1, u. 1

Tipologia fisica

volume

Supporto

pergamena

Descrizione estrinseca

Volume rilegato in legno e cuoio borchiato con tracce di linguette di chiusura di mm. 400×262 e di cc. 80 numerate 1 – 80 in epoca coeva.

Stato di conservazione

pessimo

Note sullo stato di conservazione

Il volume reca gravi danni alla rilegatura nonché danni da rosicature, macchie, umidità, usura, perforazione del supporto, tarli.

Lingua della documentazione

- Latino
- Italiano

«Americano 8 colonne £. 20 sotto(...)»

Estremi cronologici

1329 - 1861

Contenuto

Titolo a penna su etichetta applicata alla copertina.

La cartella contiene collezione di stampati e manoscritti raccolti da Ranieri Mario Cossar.

In particolare si tratta di: fascicolo contenente atto istitutivo dell'ospedale di San Nicolò di Levada presso Ruda (copia notarile manoscritta effettuata in data 13 aprile 1745) ricevuta di Francesco Costa, registratore dell'Ufficio civico, a Rodolfo Coronini (25 agosto 1771); proclama a stampa del supremo capitano della Contea di Gorizia e Gradisca Raimondo Della Torre circa la sottoscrizione di prestito di guerra (17 marzo 1794); proclama del maresciallo e duca di Ragusa Heim sui canoni d'affitto di beni pubblici (20 ottobre 1811); avviso del capitano circolare di Gorizia Antonio De Lago (1 maggio 1821).

Si aggiungono inoltre: n. ro 2 fogli a stampa dal titolo "Provinciarum Italiae Geographica descriptio" (1760); invito per ballo nella città di Aidussina stampato su seta (1 gennaio 1830); n. ro 2 inviti della municipalità di Brescia rivolti ai cittadini per fornire ospitalità a truppe asburgiche (20 maggio 1833); manifesti di propaganda per le elezioni nel Litorale Austro Illirico del 1848 firmati da Francesco Colugnati e Giovanni Hagenauer (6 maggio e 25 giugno 1848); stampato dal titolo "Protocolli di sessione della prima tornata della Dieta Provinciale delle Contee Principesche di Gorizia e Gradisca" (1861); fascicolo contenente incisione dal titolo "H. Johann der Taufer" e manoscritto cartaceo con accettazione di dote (Civiale 2 maggio 1329); conto consuntivo per il 1804 presentato dall'amministrazione delle proprietà della chiesa di Santo Spirito della Bainsizza.

Segnatura provvisoria - numero

2

Segnatura provvisoria - testo

b. 179, u. 431

Segnatura definitiva

b. 1, u. 2

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

cattivo

Note sullo stato di conservazione

Le carte all'interno del fascicolo presentano gravi danni da umidità.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Latino
- Tedesco

Raccolta miscellanea di atti privati e pubblici**Estremi cronologici**

1563 - 1932

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene:

- raccolta miscellanea di atti privati e pubblici distribuita entro i fascicoli "1492" (copia di epoca posteriore), "Udine 1563", "Udine anno 1581", "Anno 1667", "Anno 1677", "Anno 1739", "Gradisca 1761";
- raccolta di atti amministrativi riguardanti l'Istria e risalenti al primo decennio del XIX secolo (Governo Provvisorio dell'Istria, Province Illiriche dell'Impero francese, Restaurazione);
- relazione di avvenuto accertamento tributario (1892);
- stralcio da quotidiano (1916 ca.);
- fascicolo dal titolo "Convocazione I grado" (1932 ca.).

Il fascicolo contiene inoltre materiali prelevati dai fratelli Giovanni e Ranieri Mario da villa Attems in Piedimonte, durante la prima guerra mondiale o nel primo dopoguerra. Il materiale coincide con le unità sottodescritte.

Segnatura provvisoria - numero

3

Segnatura provvisoria - testo

b. 306. u.821

Segnatura definitiva

b. 1, u. 3

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

pessimo

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo reca danni da umidità e muffe.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Latino

- Francese

«Lettere alle Dame dell'Ordine della Spada eretta dalla gioventù di Gorizia nel 1731»**Estremi cronologici**

1730 - 1757

Contenuto

Titolo originale.

Alla lettera citata nel titolo seguono lettere in lingua latina indirizzate da Sigismondo d'Attems a diversi corrispondenti, che Ranieri Mario Cossar individuò in: Erasmo Fröhlich, Clelia Borromea, Scipione Maffei, Enrico Frankenberg, Daniele Valvasor, Antonio Bosizio, Filippo Harrsch, Guido Cobenzl, conte Petazzi.

Il quaderno proviene dall'Archivio dei conti Attems in Piedimonte/Podgora (Gorizia). Contenuto in copertina su cui il Cossar ha segnato i nomi dei corrispondenti, una valutazione delle condizioni di conservazione "Conservazione 2° grado" e la nota "Tomo VIII".

Segnatura provvisoria - numero

3

Segnatura provvisoria - testo

b. 306. u.821

Segnatura definitiva

b. 1, u. 3/1

Tipologia fisica

quaderno

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Quaderno di 21 carte cucite (210 × 160 mm); contenuto in copertina cartacea.

Stato di conservazione

pessimo

Note sullo stato di conservazione

Il quaderno reca gravi danni da umidità e microrganismi. Se ne sconsiglia la consultazione.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco

«Lettere italiane e Franzesi [scritte dal conte Sigismondo d'Attems [a] diversi soggetti cominciando dalli 11 set[t]embre 1752 sino alli 24 ottobre 1757»

Estremi cronologici

1752 - 1757

Contenuto

Titolo originale.

Sulla copertina appaiono 2 timbri “1915” (inchiostri rosso e blu) e timbro “Raccolta G[iovanni] Cossar. Gorizia”. Copialettere di Sigismondo d'Attems.

Il quaderno proviene dall'Archivio dei conti Attems in Piedimonte/Podgora (Gorizia).

Segnatura provvisoria - numero

3

Segnatura provvisoria - testo

b. 306. u.821

Segnatura definitiva

b. 1, u. 3/2

Tipologia fisica

quaderno

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Quaderno di 45 carte 210 × 155 mm), copertina di carta.

Stato di conservazione

pessimo

Note sullo stato di conservazione

Il quaderno reca gravi danni da umidità e microrganismi. Se ne sconsiglia la consultazione.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Francese

«In Elegantiarum [...] Sigismondus Com(es) Attemsius Mar(iae) Ther(esiae) Aug(usta) H(ungariae) ac Bo(emiae) Reg(ina) [I.] Cubic(ularius) et A(ulicus) Consil(iarius) [Gor]iti(iensis) Praetor An(no) MDCCXLVII»

Estremi cronologici

1757 - 1759

Contenuto

Copialettere e annotazioni di contenuto storico di Sigismondo d'Attems. Individuati i seguenti corrispondenti: Giovanni Gasparo Lantieri in Sable; Domenico Ongaro in Udine; Francesco Leone, francescano conventuale in Padova.

Ranieri Mario Cossar vi ha aggiunto ritagli da "Il Piccolo", 19 marzo 1957 e 30 aprile 1958.

Il quaderno proviene dall'Archivio dei conti Attems in Piedimonte/Podgora (Gorizia).

Contenuto in copertina su cui il Cossar ha segnato "Forschungen über Noreia von Universitätsprofessor D(okto)r Walter Schmid in «Die Tagespost» Graz 2/10/1932"; "Dopo un sogno bimillenario riaffiora la Pompei austriaca Noreia in «Il Piccolo» 30/4/1958", inoltre una valutazione delle condizioni di conservazione "Conservazione 3° grado" e la nota "Tomo IV".

Segnatura provvisoria - numero

3

Segnatura provvisoria - testo

b. 306. u.821

Segnatura definitiva

b. 1, u. 3/3

Tipologia fisica

quaderno

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Quaderno di 39 carte cucite (200 × 140 mm); contenuto in copertina cartacea.

Stato di conservazione

pessimo

Note sullo stato di conservazione

Il quaderno reca gravi danni da umidità e microrganismi. Se ne sconsiglia la consultazione.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco

Raccolta miscellanea di documenti, manoscritti e stampati**Estremi cronologici**

sec. XVIII - sec. XX

Contenuto

Titolo attribuito al momento dle riordinamento.

Il fascicolo contiene circolari del Cesareo Regio Governo provvisorio dell'Istria, st., 1800; sonetto d'omaggio all'imperatore d'Austria Francesco I, 1816, st.; tabelle sulla concentrazione delle giurisdizioni nelle Contee di Gorizia e Gradisca, a stampa; ordini riguardanti il movimento di divisioni militari, mss., 1768; fattura intestata a Leopold di Palffy, 1798; prospetti con annotazioni per studi sulla storia e la geografia di paesi europei, sec. XVIII, manoscritta.

Si rinvencono inoltre «Il Castello di Gorizia», composizione in versi di Francesco Glamissi, con dedica a R. M. Cossar, 1927, in copia fotostatica; mappa catastale di Ossegliano, in copia eliografica; planimetria «Sistemazione zona a ovest del rione INA casa di via del Monte Santo», 1959, in copia eliografica.

Segnatura provvisoria - numero

4

Segnatura provvisoria - testo

b. 226, u. 580

Segnatura definitiva

b. 1, u. 4

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo reca danni da usura, gualciture ed umidità.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco

«Autore?»

Estremi cronologici

inizio sec. XVIII - 1933

Contenuto

Titolo a lapis sulla copertina.

Sulle sue pagine il quaderno raccoglie ritagli dai quotidiani “Il Piccolo” ed “Il Popolo di Trieste” nonché da altri periodici aventi per oggetto innanzitutto l'appello dell'arch. Arduino Berlam per la restituzione a Trieste del Leone di San Marco (13 gennaio 1933) ed in subordine altri articoli riguardanti la situazione dei beni culturali in Istria (1933).

Ad inizio quaderno risultano inserite copie di atti notarili su 7 carte libere, presumibilmente strappate da registro, cioè:

- testamento di Marq(uar)do Schiauzzo, datato Pirano, 10 luglio 1700;
- composizione riguardante l'eredità di Marquardo Schiauzzo, datata Pirano, 1707;
- testamento di Domenico Morato, datato Pirano, 10 luglio 1710.

Segnatura provvisoria - numero

5

Segnatura provvisoria - testo

b. 716, u. 2118

Segnatura definitiva

b. 1, u. 5

Tipologia fisica

quaderno

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Quaderno di mm. 320×247 rilegato in carta.

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Italiano
- Latino

«Urbario della Steura rurale da risquotersi (sic!) in moneta corrente»**Estremi cronologici**

1745

Contenuto

Titolo elegantemente redatto a penna sulla c. 1.

Sul registro, definito urbario, sono riportati gli incrementi degli importi della steura rurale, cioè la tassa sugli immobili destinati all'agricoltura (campi coltivabili e coltivati, boschi, prati), calcolati considerando la differenza tra le somme incamerate nel corso del 1745 rispetto alle annate precedenti (1743? 1744?) dopo che entro i beni tassabili sono stati compresi, come da disposizioni emanate prima dalla sovrana poi dall'Arcano Consiglio imperiale e dalla Camera dell'Austria Interiore, anche i campi novali, le comunge destinate a coltura, le rendite dei boschi in passato non considerate ed i beni feudali. Gli importi dei tributi erano riscossi in moneta sonante. Pietro Antonio Morelli di Schönfeld utilizzò il presente urbario nell'espletamento delle sue funzioni di Questore camerale della Contea di Gradisca. I dati sono suddivisi per ville di riferimento, ciascuna corrispondente ad una partita contabile coi relativi calcoli.

Sulla c. 10v compare attestazione di autenticità del Morelli di Schönfeld con relativo sigillo.

Vecchie signature riportate sulla copertina: "a" e "N° 21". Sempre sulla copertina e sulla I di risguardia compaiono timbri del Museo Provinciale di Gorizia.

L'ultima circostanza citata ha indotto a ritenere l'urbario come parte della Raccolta Ranieri Mario Cossar.

Segnatura provvisoria - numero

6

Segnatura provvisoria - testo

b. 268, u. 680

Segnatura definitiva

b. 1, u. 6

Tipologia fisica

registro

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Registro rilegato in cartoncino, con tracce di bindelle di chiusura in seta verde, di mm. 455×205 e cc. 12 numerate 1 – 12 in epoca successiva. Bianche le cc. 11 – 12.

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il registra reca alcuni danni da macchie, usura e rosicature.

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea di manoscritti e stampati**Estremi cronologici**

1763 - 1892

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene n. ro 3 copie del periodico “Notizie (ed) osservazioni meteorologiche fatte in Gorizia” curato dal matematico e scienziato Giangiuseppe Barzellini (1783); proclami e manifesti pubblici a stampa di epoca napoleonica e della Restaurazione (secolo XIX prima metà); avvisi di rappresentazioni teatrali, gare sportive, eventi sociali (secolo XIX seconda metà); manifesti di propaganda elettorale (secolo XIX seconda metà); nuptialia (1870 ca. – 1892 ca.); fogli manoscritti con atti amministrativi (senza data); manoscritto dal titolo “Riflessione sopra l'antico porto e fiume della città di Aquileia” (mutilo, senza data).

Materiali originariamente condizionati entro carta da pacchi.

Segnatura provvisoria - numero

7

Segnatura provvisoria - testo

b. 267, u. 674/1

Segnatura definitiva

b. 1, u. 7

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo presenta alcuni danni da piegature, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano

«Dazio della grassa primo novembre 1788 – 1789»**Estremi cronologici**

1788 - 1791

Contenuto

Titolo a penna sulla copertina.

Entro apposite fincature tracciate a lapis sono riportati dati sugli importi dei dazi sulle macellazioni di suini a domicilio versati per gli anni 1788 e 1789 da contribuenti residenti nelle località di Cormòns, Borgnano, Angoris, Villaorba, Monticello, San Mauro e Subida.

Allegato fascicolo dal titolo “Dazio della grassa dal primo novembre 1790 sino l'ultimo ottobre 1791” di contenuto analogo e riferito, appunto, agli anni 1790 e 1791.

Segnatura provvisoria - numero

8

Segnatura provvisoria - testo

b. 267, u. 674/2

Segnatura definitiva

b. 1, u. 8

Tipologia fisica

registro

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Registro rilegato in cartoncino di mm. 296×209 e cc. 18. Bianche le cc. 1r, 10v. – 15, 17v, 18r.

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea di stampati e circolari**Estremi cronologici**

1797 - 1902

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: circolari e decreti del Cesare Regio Governo provvisorio dell'Istria, della Prefettura del Dipartimento d'Istria (ordinamento francese), dell'Imperial Regia Intendenza dell'Istria; copie singole del periodico «Bollettino di leggi ... toccanti le Province Illiriche», 1797-1811; Proclama del conte Raimondo Della Torre Hofer Valsassina quale Cesareo Regio Commissario Aulico di Zara (17 marzo 1798), «Osservazione sopra lo stato attuale delle cedole bancali», stampato datato Trieste 2 febbraio 1810.

Contiene anche obbligazioni del prestito comunale della città di Pola del 1 luglio 1902.

Segnatura provvisoria - numero

9

Segnatura provvisoria - testo

b. 307, u. 827

Segnatura definitiva

b. 1, u. 9

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

cattivo

Note sullo stato di conservazione

Le carte riguardanti la soppressione della Prefettura dell'Istria presentano gravi danni da umidità.

Lingua della documentazione

- Italiano

«Botanische Schiften des Herrn Professor Schmid zum andenken seinem liebsten Freund Rudolph Graf Pace mun(...) von Eugen Rausch von Traubenberg»

Estremi cronologici

primo quarto sec. XIX

Contenuto

Titolo a penna sulla c. 1.

Il volume raccoglie copia di trattato di botanica dedicato al conte Rudolph Friedrich Pace von Friedensberg.

Il volume è redatto in lingua tedesca e scrittura gotica. Manca la datazione ma essa sembra riferibile comunque al primo quarto del secolo XIX.

Segnatura provvisoria - numero

10

Segnatura provvisoria - testo

b. 267, u. 674/3

Segnatura definitiva

b. 2, u. 10

Tipologia fisica

volume

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Volume rilegato in cartoncino di mm. 244×191 e cc. 68. Bianche le cc. 21v – 22.

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Tedesco

Raccolta miscellanea di documenti e stampati**Estremi cronologici**

1810 - 1933

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: stampato di R. M. Cossar, 1932-1933; frammento da registro contabile del 1657, ordine di soppressione della Prefettura e Intendenza dell'Istria, frammenti, 1810 e allegata copia e traduzione, entro busta «Documento importante. Soppressione della Prefettura napoleonica in Istria», copie dei sigilli delle città di Udine ed Aquileia, cartolina raffigurante la chiesetta di Santo Spirito sul colle del Castello (Anni Venti), ritagli da quotidiani (1924 ca.), manifesto stampato in occasione del Congresso della Società Filologica Friulana (ottobre 1932); programma a stampa della Festa Estiva del Dopolavoro Provinciale di Gorizia fissata per il 31 luglio 1932, invito e manifesto riguardanti il Ballo dei Contadini organizzato dalla sezione agricoltori del Dopolavoro Provinciale di Gorizia presso la sala dell'Unione Ginnastica Goriziana il 27 febbraio 1933.

Segnatura provvisoria - numero

11

Segnatura provvisoria - testo

b. 253, u. 642

Segnatura definitiva

b. 2, u. 11

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea di documenti, manoscritti e stampati di Ranieri Mario Cossar**Estremi cronologici**

1814 - 1912

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: lettera del giurista Antonio Calafati, infermo, al figlio Angelo (Lesina, 16 giugno 1803); supplica indirizzata dall'avvocato e patriota Angelo Calafati (1765 – 1822) al cesareo regio commissario plenipotenziario organizzatore dell'Illirio conte Saurau per essere autorizzato ad esercitare la professione di avvocato a Trieste (11 ottobre 1814); ritaglio dal quotidiano "Femden-Blatt" di Vienna con citazione di una conferenza storica sull'Istria veneziana e sugli avvenimenti del 1797 (24 novembre 1912); busta con immagine sacra della Madonna di Monte Santo (senza data).

Segnatura provvisoria - numero

12

Segnatura provvisoria - testo

b. 338, u. 966

Segnatura definitiva

b. 2, u. 12

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco

Raccolta miscellanea di periodici e stampati**Estremi cronologici**

1816 - 1909

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene n. ro 3 copie del periodico “Notizie (ed) osservazioni meteorologiche fatte in Gorizia” curato dal matematico e scienziato Giangiuseppe Barzellini (1783); proclami e manifesti pubblici a stampa di epoca napoleonica e della Restaurazione (secolo XIX prima metà); avvisi di rappresentazioni teatrali, gare sportive, eventi sociali (secolo XIX seconda metà); manifesti di propaganda elettorale (secolo XIX seconda metà); nuptialia (1870 ca. – 1892 ca.); fogli manoscritti con atti amministrativi (senza data); manoscritto dal titolo “Riflessione sopra l'antico porto e fiume della città di Aquileia” (mutilo, senza data).

Segnatura provvisoria - numero

13

Segnatura provvisoria - testo

b. 267, u. 673

Segnatura definitiva

b. 2, u. 13

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

cattivo

Note sullo stato di conservazione

Materiali gravemente deteriorati ed originariamente condizionati entro carta da pacco.

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea.di stampati**Estremi cronologici**

1843 - 1890

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene manifesti ed avvisi pubblici; avvisi di rappresentazioni teatrali; nuptialia e dediche a stampa rivolte a fanciulli, amici, al podestà di Gorizia Giuseppe Deperis ed a don Francesco Antonio Ziach in occasione del suo ingresso alla parrocchia di Mossa; componimenti satirici.

Si segnalano: ritratto a stampa di Giuseppe Garibaldi (senza data) e foglio a stampa dal titolo "Par l'inaugurazione dal monument di Garibaldi" (Udine 1886).

Materiali originariamente condizionati entro carta da pacco.

Segnatura provvisoria - numero

14

Segnatura provvisoria - testo

b. 267, u. 675

Segnatura definitiva

b. 2, u. 14

Tipologia fisica

faldone

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo presenta alcuni danni da piegature, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano

"Cronaca goriziana dal 1869 di C(arlo) Seppenhofer"**Estremi cronologici**

1869 - circa 1900

Contenuto

Titolo a penna.

Trattasi di busta da corrispondenza contenente:

- agendina di mm. 132×82 dal titolo "Cronaca dall'anno 1869 all'anno ****" con appunti vari (eventi culturali svoltisi a Gorizia, riflessioni, annotazioni di chimica e fisica, preparazione per escursioni ecc.) redatti in italiano, sloveno, tedesco e francese dallo speleologo e ricercatore goriziano Carlo Seppenhofer (1854 – 1908) (1869 – 1870 ca.);
- agendina di mm. 166×106 dal titolo "Dal gennaio 1873 in Gorizia" con appunti del Seppenhofer come sopra (1873 – 1900 ca.).

Segnatura provvisoria - numero

15

Segnatura provvisoria - testo

b. 17, u. 56

Segnatura definitiva

b. 2, u. 15

Tipologia fisica

busta

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno della busta presenta alcuni danni da polvere ed usura.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco
- Francese

Raccolta miscellanea di periodici e stampati**Estremi cronologici**

1876 - 1968

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene materiale appartenuto a Ranieri Mario Cossar, cioè:

- opuscolo a stampa dal titolo "L'attività dell'imperial regio Istituto bacologico sperimentale di Gorizia nella trascorsa campagna serica", Gorizia 1876;
- opuscolo a stampa dal titolo "L'istruzione nella bachicoltura presso l'imperial regio Istituto sperimentale di bachicoltura ed enologia in Gorizia" Gorizia 1888;
- libro di testo per le scuole industriali di perfezionamento dal titolo La contabilità delle industrie minori con cenni di diritto cambiario e dello *cheque*, Vienna 1907;
- fascicolo con copie e ritagli dai quotidiani e periodici "L'Illustrazione delle Tre Venezie", "L'Isonzo", "Istria Salve!", "La Svegla", "L'Eco dell'Isonzo", "La Capra d'Oro" (1922 – 1964);
- manoscritto di Ranieri Mario Cossar dal titolo "Le sagre di ballo a Gorizia nella seconda metà dell'Ottocento" (1928); fascicolo contenente stampati, inviti, pieghevoli e *depliants* (Anni Venti – Anni Cinquanta);
- fascicolo contenente corrispondenza di Ranieri Mario Cossar (1931 – 1932);
- numero della rivista "Rassegna storica del Risorgimento" anno XXXIX – fasc. II – III aprile – settembre 1952;
- dattiloscritto dal titolo "Dissertazione di Sigismondo Conte D'Attems: Se Gorizia sia l'Antica Noreia (trascrizione dall'originale) (senza data).

Si aggiungono infine alcuni numeri de "L'Arena di Pola", "La Svegla", "Progresso Liberale", "L'Esule" risalenti agli anni 1966 – 1970, quindi successivi alla morte del Cossar e presumibilmente appartenuti alla figlia Isabella Cossar.

Segnatura provvisoria - numero

16

Segnatura provvisoria - testo

b. 332, u. 943

Segnatura definitiva

b. 2, u. 16

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Lingua della documentazione

- Italiano

"Görz und Umgebung"**Estremi cronologici**

1879 - 1953

Contenuto

Titolo a penna sulla busta originale ora integrata da nuova occorrenza onde garantire un'adeguata conservazione delle carte.

Il fascicolo contiene:

- n. ro 3 fogli dal titolo "Die Erwirkung des Görzer Klima's auf die Vegetation. Von Carl Freiherr von Czoernig, k.k. wirkl. Geheimen Rate", il materiale è stato strappato da edizione a stampa (1879); n. ro 11 ritagli dal quotidiano "Triester Zeitung" (1899 – 1900);
- ritaglio dal quotidiano "Il Giornale del Friuli" (4 maggio 1914); n. ro 2 fogli dal titolo "Mitteilungen des deutscher und Österreichischen Alpenvereins", il materiale è stato strappato dal numero del periodico del 30 aprile 1918;
- n. ro 4 cartoline illustrate (Gorizia – Parco Coronini; Gorizia – Piazza Grande; Gorizia – Rione del Castello; Gorizia – Görz. La linea ferroviaria sotto il San Marco) indirizzate alla baronessa Louise Bianchi (1921 – 1922);
- ritaglio dal periodico "L'Isonzo" del 20 dicembre 1930;
- ritaglio dal quotidiano "Il Gazzettino di Gorizia" del 18 marzo 1935;
- copie dei quotidiani "La Voce Libera" e "Giornale Alleato" (novembre 1945 – ottobre 1946) con articoli di Ranieri Mario Cossar;
- ritagli da quotidiani con articoli del detto Cossar (1952 – 1953);
- ritagli da quotidiani e periodici senza data.

Segnatura provvisoria - numero

17

Segnatura provvisoria - testo

b. 701, u. 2076

Segnatura definitiva

b. 3, u. 17

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo presenta diffusi danni da piegature, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco

"104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, ***"

Estremi cronologici

fine sec. XIX - primo quarto sec. XX

Contenuto

Titolo a penna su etichetta applicata al dorso.

La cartella contiene:

- dattiloscritto firmato dal patriota Benedetto Polesini dal titolo "Il Calvario di Parenzo (da un diario di guerra)" con resoconto della situazione complessiva in città durante gli anni del primo conflitto mondiale (1922);
- dattiloscritto dal titolo "Ordinamento comunale di Parenzo" con studio, forse di Ranieri Mario Cossar, sulle strutture istituzionali parentine durante il periodo veneziano (senza data);
- due biglietti con noterelle del Cossar;
- fascicolo dal titolo "Copie di lettere del conte Sig(ismondo) d'Attems. Da pubblicare" con trascrizioni manoscritte dal Cossar (senza data);
- trascrizione a cura del Cossar della sentenza a carico del patriota Melchiorre De Pregl accusato di alto tradimento dall'Imperial Regio Tribunale Provinciale di Trieste il 1 maggio 1869 (copia senza data);
- memoriale manoscritto del Cossar riguardante la figura di Luigi Lasciac, presidente asburgico della Commissione Provinciale Amministrativa dell'Istria (senza data);
- cartella vuota.

Segnatura provvisoria - numero

18

Segnatura provvisoria - testo

b. 23, u. 82

Segnatura definitiva

b. 3, u. 18

Tipologia fisica

cartella

Supporto

cartoncino

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

La cartella reca alcuni danni alla legatura e da usura.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Tedesco

19

Note e periodici

Estremi cronologici

1903 - 1958

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene:

- fogli manoscritti con appunti relativi a studi ed interessi di Ranieri Mario Cossar [Anni Venti – Anni Trenta];
- fogli manoscritti con testi di canzoni popolari [Anni Venti – Anni Trenta];
- corrispondenza [Anni Venti – Anni Trenta];
- numeri dei quotidiani “Corriere della Sera”, “Il Piccolo”, “Il Gazzettino Popolare”, “L’Eco del Litorale”, “Corriere Friulano” (1903 – 1917).

Si aggiunge anche il numero unico della pubblicazione satirica “Qui Gorizia!” (1958).

Segnatura provvisoria - numero

19

Segnatura provvisoria - testo

b. 18, u. 59/1

Segnatura definitiva

b. 3, u. 19

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo reca alcuni danni da piegature, gualciture ed usura.

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea di periodici, manoscritti e stampati**Estremi cronologici**

1903 - 1963

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene:

- fascicolo privo di titolo contenente copie intere o ritagli dai quotidiani e periodici "Corriene Friulano", "Il Gazzettino Popolare", "La Voce Libera", "Il torpedone", "Giornale Alleato", "La Guardia Civica. Periodico del Corpo", "Il Piccolo", "Trieste Libera", "L'Ideale Liberale", "Il Goliardo", "Il Giornale di Trieste" (1903 - 1963);
- busta da titolo "Il brigantaggio in Italia. 9 fotogr(afie) di briganti" con n. ro 9 tavole a stampa tratte dall'opera «Mondo criminale italiano» [fine secolo XIX - inizi XX];
- fascicolo con volantini e stampati riguardanti l'arrivo delle truppe italiane a Trieste e l'impresa di Fiume guidata da Gabriele D'Annunzio (1918 - 1920);
- partecipazioni di matrimonio inviate alla contessa Paula Thurn residente a Gorizia (1922 - 1939); quaderno di mm 204x179 privo di coperta ed intitolato "Notizie geografiche di Visignano" (1927 ca.);
- busta con schedine bibliografiche, dattiloscritte riguardanti edizioni e manoscritti del sec. XVIII [Anni Venti - Trenta]; fascicolo dal titolo "Medolino 1931 Dorina Zuccon Sissano" contenente appunti sulle tradizioni popolari di Medolino (Istria) e corrispondenza con la studentessa Dorina Zuccon (1930 - 1931);
- fascicolo privo di titolo contenente copie intere o ritagli dai quotidiani e periodici "Giornale Alleato". "La Voce Libera", "Giornale di Trieste", "Il Gazzettino", "The Blue Devil", "Il Piccolo", "Il Lunedì" (1943 - 1960, senza data);
- foglio con saggio riguardante dipinto di Giambettino Cignaroli (1706b - 1770) di proprietà d'Attems (copia senza data, parziale e manoscritta, risalente al primo quarto del secolo XX del saggio di Ranieri Mario Cossar apparso su "Forum Julii", fasc. II, 1914);
- fascicolo contenente n. ro 15 tavole, a stampa ed incollate su cartone, riguardanti edifici goriziani nei secoli XVII e XVIII (senza data).

Segnatura provvisoria - numero

20

Segnatura provvisoria - testo

b. 132, u. 298

Segnatura definitiva

b. 3, u. 20

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

cattivo

Note sullo stato di conservazione

Le carte all'interno del fascicolo presentano danni da umidità, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano
- Inglese

Raccolta di documenti personali, periodici e corrispondenza**Estremi cronologici**

1918 - 1963

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene:

- notificazione a firma del sindaco Nicolò Belli con cui si dava notizia dell'avvenuta formazione del Consiglio comunale provvisorio di Capodistria composto da Nicolò Belli (sindaco) e Carlo Nobile, Ranieri Mario Cossar e Franco Gerin (delegati) (1 novembre 1918);
- volantino "Al popolo di Capodistria!" (2 novembre 1918); proclama a stampa del sindaco Belli alla cittadinanza nel I anniversario della redenzione di Capodistria all'Italia (2 esemplari datati 27 ottobre 1919);
- volantino al popolo dell'Unione Popolare fra i Cattolici Italiani con l'annuncio del prossimo arrivo del nuovo vescovo di Trieste e Capodistria mons. Angelo Bartolomasi (8 dicembre 1919);
- corrispondenza inviata al Cossar da parte della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione, dell'Amministrazione comunale di Capodistria, del Comando della 12a Divisione di Fanteria, del Regio Governatorato della Venezia Giulia, della Direzione Generale del Touring Club Italiano, della Regia Soprintendenza delle Opere d'Antichità e d'Arte di Trieste, del Civico Museo d'Arte e Storia di Parenzo.

Si aggiungono inoltre: manoscritto privo di datazione dal titolo "Gorizia d'altri tempi", copia fotostatica della poesia "Il Castello di Gorizia" dedicata al Cossar da Francesco Glamissi, copia fotostatica della commemorazione funebre, dattiloscritta, di Ranieri Mario Cossar [post 1963].

Segnatura provvisoria - numero

21

Segnatura provvisoria - testo

b. 193, u. 486

Segnatura definitiva

b. 4, u. 21

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea di manoscritti e materiale di studio**Estremi cronologici**

1929

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: n. ro 2 fogli manoscritti da Ranieri Mario Cossar con annotazioni su Sigismondo d'Attems; schedine bibliografiche del Cossar con titoli di monografie di storia dell'Istria, di Gorizia e di Trieste; foglio manoscritto del Cossar con note sulla genealogia di Carlo Morelli di Schönfeld (datato 5 settembre 1929); fascicolo con trascrizioni parziali e note storiche sulla nobiltà goriziana tratte da volumi tratti dagli Atti degli Stati Provinciali risalenti al 1531 ed al 1542; n. ro 2 fogli sciolti con note della stessa natura.

Segnatura provvisoria - numero

22

Segnatura provvisoria - testo

b. 338, u. 964

Segnatura definitiva

b. 4, u. 22

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Lingua della documentazione

- Italiano

Schedine bibliografiche**Estremi cronologici**

[circa 1930] - [circa 1950]

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

La scatola, metallica, contiene schedine bibliografiche utilizzate da Ranieri Mario Cossar durante la sua attività di ricerca.

Segnatura provvisoria - numero

23

Segnatura provvisoria - testo

b. 18, u. 59/2

Segnatura definitiva

s. 5, u. 23

Tipologia fisica

scatola

Supporto

altro

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno della scatola reca alcuni danni da usura e gualciture.

Lingua della documentazione

- Italiano

"Dignano nei ricordi"**Estremi cronologici**

[1930]

Contenuto

Titolo sul frontespizio.

Sopra il titolo si legge, a lapis: "Copiato da Concetta Bendoricchio da un manoscritto presumibilmente appartenente al maestro Domenico Rismondo. 3/3/30". Sotto il titolo si legge, a penna rossa: "E' pubblicato in Pagine Istriane a. X, nn. 1 e 2 1912".

Il quaderno contiene copia di manoscritto attribuito a Domenico Rismondo riguardante la storia e le tradizioni della città di Dignano d'Istria.

Segnatura provvisoria - numero

24

Segnatura provvisoria - testo

b. 690, u. 2033

Segnatura definitiva

b. 4, u. 24

Tipologia fisica

quaderno

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Quaderno rilegato in cartoncino di mm. 211×151.

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta di stampati

Estremi cronologici

1932 - 1947

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene articoli da rubrica “Uomini, idee e cose d'altri tempi”, ritagli di giornale [1932 ca.]; avviso “La Madonna di Monte Santo torna al suo santuario”, a firma dell'arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti, del 30 maggio 1947.

Segnatura provvisoria - numero

25

Segnatura provvisoria - testo

b. 701, u. 2068

Segnatura definitiva

b. 4, u. 25

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Italiano

Manoscritti di saggi storici e appunti di Ranieri Mario Cossar**Estremi cronologici**

1932 - 1940

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: busta dal titolo “1931 – 32. San Lorenzo del Pasenatico. Pietro Chersic”; busta dal titolo “Sissano Ghe(...) Albona [1932]; busta dal titolo “Montreo e Marassi 1932 Giu(...) Candussio Sovignano”; busta con studi di Ranieri Mario Cossar sul “Ballo della carega” ed altre tradizioni istriane (1933 ca.); foglio con appunti del Cossar.

Segnatura provvisoria - numero

26

Segnatura provvisoria - testo

b. 716, u. 2117

Segnatura definitiva

b. 4, u. 26

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo presenta alcuni danni da piegature, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano

Corrispondenza e materiale di studio**Estremi cronologici**

1937 - 1955

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: corrispondenza; annotazioni, manoscritte riguardanti proverbi e tradizioni popolari nonché schedine bibliografiche.

Segnatura provvisoria - numero

27

Segnatura provvisoria - testo

b. 66, u. 148

Segnatura definitiva

s. 5, u. 27

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Lingua della documentazione

- Italiano

«Libro delle ratte per li fuochi industriali e consumo per l'anno 1763»

Estremi cronologici

1939

Contenuto

Titolo a penna sulla copertina.

Copia, manoscritta eseguita da Ranieri Mario Cossar da fonte di cui non indica provenienza e sede di conservazione.

Segnatura provvisoria - numero

28

Segnatura provvisoria - testo

b. 323, u. 883

Segnatura definitiva

b. 4, u. 28

Tipologia fisica

volume

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Volume rilegato in cartoncino e tela di mm. 312×122 e cc. 60 numerate 1 – 60 in epoca coeva.

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Italiano

«Libro delle ratte per li fuochi industriali e consumo per l'anno 1764»**Estremi cronologici**

1939

Contenuto

Titolo a penna sulla copertina.

Copia, manoscritta eseguita da Ranieri Mario Cossar da fonte di cui non indica provenienza e sede di conservazione.

Segnatura provvisoria - numero

29

Segnatura provvisoria - testo

b. 323, u. 884

Segnatura definitiva

b. 4, u. 29

Tipologia fisica

volume

Supporto

carta

Descrizione estrinseca

Volume rilegato in cartoncino e tela di mm. 312×122 e cc. 67 numerate 1 – 67 in epoca coeva.

Stato di conservazione

buono

Lingua della documentazione

- Italiano

«Salvare. Giornali di Gorizia»

Estremi cronologici

1945 luglio - 1945 settembre

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene copie dei settimanali “Il Lunedì” e “L’Informatore. Settimanale goriziano” (luglio – settembre 1945).

Il materiale è di provenienza incerta ma attribuibile a Ranieri Mario Cossar.

Segnatura provvisoria - numero

30

Segnatura provvisoria - testo

b. 701, u. 2077

Segnatura definitiva

b. 4, u. 30

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo presenta alcuni danni da piegature, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano

Raccolta miscellanea di materiale di studio**Estremi cronologici**

1960 - 1963

Contenuto

Titolo attribuito al momento del riordinamento.

Il fascicolo contiene: busta con schedine manoscritte per studi riguardanti il pittore Giuseppe Tominz e per studi di contenuto storico [1960]; busta di schedine con annotazioni storiche [1960]; mazzo di carte con il medesimo contenuto [1960]; busta dal titolo «Articoli pronti per “L'Arena di Pola”» con appunti di contenuto storico e storico-artistico, ritagli di giornali e documentazione in copia fotostatica [1960 – 1963].

Segnatura provvisoria - numero

31

Segnatura provvisoria - testo

b. 332, u. 941

Segnatura definitiva

b. 4, u. 31

Tipologia fisica

fascicolo

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Note sullo stato di conservazione

Il materiale all'interno del fascicolo presenta alcuni danni da piegature, gualciture e strappi.

Lingua della documentazione

- Italiano